

Un miliardo di euro nelle maglie della Finanza

Pubblicato: Giovedì 22 Dicembre 2005

✖ Un anno denso di attività: tra sequestri, verifiche, controlli. Per **la Compagnia di Varese della Guardia di Finanza** il 2005 può ritenersi soddisfacente.

A fornire numeri e commenti è stato lo stesso **colonnello Marcello Ravaioli**, a capo della Compagnia, secondo il quale il trend di crescita proseguirà anche in futuro grazie, soprattutto, ai nuovi mezzi e modelli di indagini.

A sorprendere, innanzitutto, il **sequestro di valuta** che sfiora la cifra del miliardo di euro (esattamente 947.764.234, di cui un 10 per cento in contanti, cifra di per sé piuttosto importante, e la rimanenza in titoli e certificati in valuta, soprattutto sterline e dollari Usa): finita l'era delle esportazioni verso la vicina Svizzera, oggi sono soprattutto gli extracomunitari di ritorno ai paesi di origine a violare la legge. Al posto dei mezzi convenzionali, spesso gli immigrati ripartono portando con sé i propri risparmi: cinesi, ma anche magrebini e sudamericani vengono bloccati quotidianamente a Malpensa con addosso 20 o 30 mila euro. A completare il quadro, alcuni sequestri ingenti di titoli irregolari, come quello emesso a garanzia della compagnia di volo Azzurra.

Sul fronte della **droga**, i chili di sostanze stupefacenti pesanti (eroina e cocaina) sequestrati raggiungono i 782 chili mentre i carichi di hashish e marijuana scoperti ammontavano a 63 chili: di questi almeno il 10% è riferibile all'attività che avviene allo scalo di Malpensa, ormai diventato porta d'accesso per i trafficanti che commerciano con Sud America o Europa dell'Est.

Nel campo dell'attività economica e di tutela del mercato, il colonnello Ravaioli ha parlato di 1119 supporti audiovisivi requisiti, frutto di **pirateria informatica**, mentre in tema di **contraffazione** di marchi si sono scoperti ben 1.212.920 pezzi falsi, di provenienza soprattutto asiatica. L'ultimo maxisequestro è recente e riguarda una grossa partita di giocattoli cinesi pericolosi scoperti a Busto.

Nel settore della lotta **all'evasione fiscale**, i finanziari hanno identificato 50 evasori totali, persone totalmente ignote all'erario, e 8 paratotali, che nascondevano parte dei propri profitti. Le verifiche fiscali totali sono state 33, a cui si aggiungono le 474 indagini compiute parzialmente sull'attività di un soggetto e le 495 verifiche svolte su una singola serie di operazioni compiute dal contribuente.

In tutto sono stati recuperati al Fisco oltre 90 milioni di euro per le imposte dirette e 22 milioni per l'IVA.

Decisamente positivi, infine, i risultati raggiunti nella lotta al **lavoro nero**: in provincia sono stati scoperti 133 lavoratori irregolari, quasi sempre extracomunitari sia irregolari sia regolari ma non inseriti legalmente nel sistema produttivo. I settori più a rischio, in quanto ad evasioni, rimangono quelli edile, agricolo e della manutenzione soprattutto se l'attività ha piccole e medie dimensioni.

Un bilancio che, come dicevamo, è stato letto con soddisfazione dal comandante: Varese da

anni è ormai al centro di una vasta attività illegale grazie proprio alla presenza dei confini extracomunitari. Nuove metodiche di indagine e la tecnologia stanno affinando il lavoro dei finazieri che si muovono ormai su tutto il territorio nazionale ed europeo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it